

Per informazioni rivolgersi a:

Fondazione G. Brodolini

Via di Villa Massimo, 21 – 00161 Roma

Tel. 06/44249625 Fax: 06/44249565

economialavoro@fondazionebrodolini.it

Indice

PAOLO SYLOS LABINI TRA RICERCA SOCIALE E PASSIONE CIVILE

Enzo Bartocci, *La ricerca sulle classi sociali di un "onesto riformista"*

Alessandro Roncaglia, *Paolo Sylos Labini: l'uomo e l'economista*

Paolo Sylos Labini, *Riflessioni critiche sulle origini dello Stato sociale in Italia*

CHE "GENERE" DI CONCILIAZIONE? FAMIGLIA E LAVORO IN UNA PROSPETTIVA MULTIDISCIPLINARE

Chiara Saraceno, *Introduzione. Usi e abusi del termine conciliazione*

Cristina Solera, *Donne dentro e fuori il mercato del lavoro: cambiamenti tra coorti in Italia*

Sonia Bertolini, *La conciliazione per le lavoratrici atipiche*

Manuela Naldini, *Trasformazioni lavorative e familiari: soluzioni di policy in diversi regimi di welfare*

Elisabetta Donati, *Articolazioni dei tempi di vita nella prospettiva di ageing society*

Mia Caielli, *La normativa sui congedi parentali nella giurisprudenza costituzionale e comunitaria*

Chiara Ghislieri, Lara Colombo, *L'equilibrio tra lavoro e famiglia: una ricerca in organizzazione*

Raffaella Sarti, *Lavoro in casa, lavoro fuori casa: riflessioni del tardo Ottocento e inizio Novecento*

STUDI E RICERCHE

Francesca Bettio, Giovanni Solinas, *Cura degli anziani: si può battere il mercato?*

RECENSIONI

Serafino Negrelli, *Sociologia del lavoro* (di Aldo Marchetti)

Agostino Megale, Giuseppe D'Aloia, Lorenzo Birindelli, *I salari nei primi anni 2000* (di Piero Boni)

Antonio Pizzinato, *Dal territorio al Parlamento. Dieci anni di vita tra società e istituzioni* (di Piero Boni)

SEGNALAZIONI, a cura della Redazione

Abstract

DONNE DENTRO E FUORI IL MERCATO DEL LAVORO: CAMBIAMENTI TRA COORTI IN ITALIA

Cristina Solera

Utilizzando la prima rilevazione dell'Indagine longitudinale sulle famiglie italiane (ILFI), questo lavoro confronta le traiettorie tra lavoro per il mercato e lavoro per la famiglia di tre coorti successive di donne. Le analisi mostrano che in Italia il crescente ingresso e la crescente permanenza delle donne nel lavoro remunerato sono l'esito di un "effetto composizione". Più donne iniziano una carriera lavorativa, e più donne, una volta iniziata, hanno carriere continue non perché la possibilità di conciliare famiglia e lavoro sia sostanzialmente cresciuta, ma perché più donne hanno acquisito quelle caratteristiche che da sempre hanno favorito la loro presenza nel mercato del lavoro, investendo maggiormente in istruzione ma posticipando e riducendo matrimoni e fecondità.

LA CONCILIAZIONE PER LE LAVORATRICI ATIPICHE

Sonia Bertolini

Le donne oggi sono più attive sul mercato del lavoro, ma lavorano di più con forme contrattuali atipiche. Ci sono due dimensioni del lavoro atipico che teoricamente aiutano a conciliare. La prima si riferisce all'atipicità di orario, e quindi alla durata limitata che può potenzialmente aiutare a conciliare il tempo di lavoro quotidiano con quello di vita privata. La seconda dimensione dell'atipicità ha a che vedere con la durata limitata del contratto che può rendere più flessibile le entrate e le uscite dal mercato del lavoro e, in que-

sto senso, aiutare a conciliare certe fasi del proprio corso di vita. Il *paper* mostra, attraverso i risultati di alcune ricerche empiriche come, in realtà, la conciliazione tra le diverse carriere lavorativa, economica e familiare sia resa difficile dalle forme di lavoro atipico.

TRASFORMAZIONI LAVORATIVE E FAMILIARI: SOLUZIONI DI POLICY IN DIVERSI REGIMI DI WELFARE

Manuela Naldini

La conciliazione famiglia-lavoro è esaminata nell'articolo a partire da un confronto di sei paesi rappresentativi dei diversi regimi di *welfare state*. Nella prima parte si illustrano le trasformazioni dell'occupazione femminile lungo il corso di vita e di partecipazione nella coppia, dal *male breadwinner* al *one-and-half* e al *dual earner*, prestando attenzione alle interferenze tra lavoro e famiglia, ai possibili *trade-off* e alle diverse configurazioni nazionali. La seconda parte è dedicata alle politiche. Essa non analizza tutti i vari settori di intervento finalizzati a sostenere una miglior conciliazione famiglia-lavoro, ma si concentra invece su uno specifico ambito, meno studiato ma non per questo meno importante, le politiche aziendali.

ARTICOLAZIONI DEI TEMPI DI VITA NELLA PROSPETTIVA DI AGEING SOCIETY

Elisabetta Donati

Il contributo intende portare l'attenzione su alcuni aspetti connessi al processo di invecchiamento che, pur con diversi ritmi, coinvolge tutti i paesi del mondo, e sostenere che le politiche di conciliazione sono una delle risposte più promettenti per il futuro delle nostre esistenze. Nella prima parte si segnalano le tappe che possono individuare le differenti risposte istituzionali al processo di invecchiamento, in cui il tema della conciliazione fra diversi ambiti di vita e lungo il corso della vita viene collocato al cuore delle prospettive di inclusione sociale. Nella seconda parte la conciliazione è assunta come paradigma per la comprensione delle trasformazioni del lavoro e la formulazione di nuovi diritti. L'ultima parte del saggio illustra alcuni risultati di indagini empiriche sulla popolazione ultracinquantenne e le transizioni fra occupazione, attività, pensione.

LA NORMATIVA SUI CONGEDI PARENTALI NELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE E COMUNITARIA

Mia Caielli

Il 2 giugno 1996 il Consiglio europeo adottava la Direttiva n. 34, con la quale veniva recepito l'Accordo quadro sul congedo parentale concluso l'anno precedente tra le organizzazioni interprofessionali. Il presente scritto, prendendo le mosse dalla cosiddetta legge italiana sui congedi parentali del 2000, che ha dato attuazione a tale Direttiva, intende, da un lato, porre in evidenza come la legislazione antecedente, così come integrata da diverse decisioni della Corte costituzionale, avesse già effettuato importanti tentativi volti

ad agevolare la conciliazione tra lavoro esterno e lavoro familiare, dall'altro sottolineare la rilevanza degli interventi dell'organo di giustizia comunitario ai fini di una migliore comprensione degli aspetti ancora oscuri che la problematica della conciliazione presenta.

L'EQUILIBRIO TRA LAVORO E FAMIGLIA: UNA RICERCA IN ORGANIZZAZIONE

Chiara Ghislieri, Lara Colombo

Il contributo prende le mosse da una breve introduzione teorica in tema di conciliazione, vista dalla prospettiva della psicologia del lavoro e dell'organizzazione, con riferimento al costrutto di conflitto tra lavoro remunerato e resto della vita, per arrivare a descrivere un lavoro di ricerca realizzato in quattro diversi contesti aziendali, al fine sia di ottenere una fotografia generale del fenomeno – ponendo attenzione alla dimensione del genere – sia di cogliere le differenze tra questi diversi contesti. Particolare attenzione è stata dedicata alle variabili organizzative (cultura, relazioni verticali, percezione di conseguenze sulla carriera) e al loro ruolo nel mediare o modulare la percezione di conflitto, anche al fine di individuare possibili indicazioni utili per interventi di sensibilizzazione dei vertici organizzativi in tema di conciliazione.

LAVORO IN CASA, LAVORO FUORI CASA: RIFLESSIONI DEL TARDO OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO

Raffaella Sarti

Con l'avvio dell'industrializzazione si moltiplicano le preoccupazioni per gli effetti negativi del lavoro extradomestico delle donne. Non mancano, però, soprattutto, a partire dagli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento, sforzi e proposte concrete, in vari casi avanzate da donne, per conciliare il lavoro domestico e quello extradomestico. Le prime leggi di protezione del lavoro femminile, piuttosto note, diedero origine ad un vivace dibattito, tra le donne stesse, divise tra coloro che ritenevano le leggi protettive una importante forma di tutela e quelle che denunciavano l'indebolimento della posizione femminile nel mercato del lavoro che ne derivava. Sono forse meno note le proposte relative al lavoro domestico, che spaziano dalla sua sostanziale eliminazione grazie all'organizzazione collettiva o alla modernizzazione tecnica, alla sua razionalizzazione grazie all'applicazione di principi tayloristici e/o alla ristrutturazione degli spazi domestici e degli arredi. Il presente intervento fornisce, pur senza alcuna pretesa di completezza, una breve antologia di testi che testimoniano di tali dibattiti e di tali proposte.